

Università degli studi di Padova

Collegio dei revisori dei conti

Relazione del Collegio dei revisori dei conti al conto consuntivo 2013.

1. ASPETTI GENERALI

Anche la gestione dell'esercizio finanziario 2013 è stata condotta all'interno di un articolato quadro di ripetute misure di contenimento della spesa pubblica, formatosi progressivamente negli ultimi anni (come si è dato più puntualmente conto nelle precedenti relazioni) e perfezionato con la manovra di "spending review", che hanno comportato l'inderogabile necessità di utilizzare le risorse disponibili in modo sempre più attento ed oculato, talvolta non per il miglioramento dei livelli delle prestazioni, ma per il mantenimento quanto meno di quelli già raggiunti.

Di tale condizionante situazione hanno finito per risentire ovviamente i risultati di tutti i bilanci degli enti pubblici, per cui anche la valutazione del conto consuntivo dell'Università degli studi di Padova va fatta attraverso tale lente di ingrandimento.

Per quanto riguarda gli apprezzabili obiettivi comunque conseguiti si rinvia alla relazione illustrativa rettorale, che, come di solito, espone l'andamento di gestione nei suoi aspetti più rilevanti in modo ampio ed esauriente, limitandoci in questa sede all'esame delle più importanti poste contabili quali si desumono dai documenti prodotti.

Come di consueto, il Collegio dà atto che nel corso dell'esercizio 2013 sono stati effettuati accertamenti sulla consistenza di cassa e sugli adempimenti di volta in volta sottoposti al proprio esame; si è provveduto, altresì, a formulare suggerimenti e pareri all'Amministrazione indirizzando la stessa alla corretta impostazione dei fatti gestionali ed al puntuale rispetto delle vigenti disposizioni.

* * *

Il conto consuntivo 2013 dell'Università degli Studi di Padova è composto dal rendiconto finanziario, dalla situazione patrimoniale e da quella amministrativa ed è corredato dall'ampia Relazione illustrativa del Rettore (particolarmente ricca di informazioni) e da un documento di sintesi contenente una serie di tabelle ed allegati che disaggregano le diverse poste di bilancio.

Il rendiconto si sviluppa su un ammontare di risorse iniziali pari ad euro 1.083,737 milioni (comprese le partite di giro e le contabilità speciali per complessivi euro 219,758 milioni), che pareggiano con le rispettive uscite; per effetto delle variazioni intervenute in corso di esercizio (per oltre euro 145,324 milioni) le previsioni definitive sono pari a circa euro 1.229,061 milioni e trovano esatto bilanciamento con le uscite includendo in ogni saldo l'applicazione dell'avanzo di amministrazione, quantificato in euro 304,851 milioni nella fase di previsione ed in



euro 354,344 milioni a consuntivo (a seguito di una variazione incrementativa di euro 49,493 milioni).

Con riferimento ai risultati di gestione, il conto dell'Ateneo mette in evidenza un avanzo di competenza al 31.12.2013 (a fronte del pareggio dell'anno precedente) di euro 11,028 milioni (differenza fra accertamenti ed impegni), cui va aggiunto l'avanzo di amministrazione di euro 354,344 milioni, per un totale di euro 365,372 milioni; tale risultato si ha anche dalla disaggregazione dei seguenti dati di bilancio:

| | |
|---------------------------------|-----------------|
| Scostamenti positivi di entrata | ===== |
| Scostamenti negativi di uscite | 457,377 milioni |
| Differenza positiva | 457,377 milioni |

| | |
|---------------------------------|----------------|
| Scostamenti negativi di entrata | 92,006 milioni |
| Scostamenti positivi di uscite | ===== |
| Differenza negativa | 92,006 milioni |

Dal che ne deriva il risultato differenziale di euro 365,372 milioni (457,377 – 92,006, con arrotondamento ultima cifra), corrispondente appunto all'avanzo di amministrazione di fine anno.

2. GESTIONE DELL'ENTRATA

Rispetto ad una previsione definitiva di sola competenza di euro 874,717 milioni (al netto del riporto dell'avanzo di amministrazione) si sono registrati accertamenti per euro 782,711 milioni e riscossioni per euro 765,769 milioni (comprese le partite a credito al 1° gennaio 2013) e formazione di crediti per euro 191,829 milioni (compresi quelli formati negli anni precedenti).

Alla luce di tali risultati, la previsione delle entrate si è realizzata nella misura dell'89,48% (89,68% nel 2012, 91,55% nel 2011, 94,19% nel 2010, 87,5% nel 2009), considerata la comparazione tra quelle definitive (euro 874,717 milioni) e quelle accertate (euro 782,711 milioni).

Tra gli accertamenti più significativi vanno segnalati quelli derivanti da entrate statali pari a euro 318,059 (l'anno precedente erano 332,062 milioni; nel 2011 erano 337,089 milioni; nel 2010 euro 337,830 milioni; nel 2009 euro 338,052 milioni) corrispondenti al 52,73% del totale accertato (rispetto al precedente 60,6%), al netto delle poste relative alle partite di giro, contabilità speciali e dell'avanzo di amministrazione, nelle quali si conferma il ruolo rilevante del fondo di finanziamento ordinario, pari a euro 279,121 milioni (in precedenza euro 287,335 milioni del 2012; euro 280,392 milioni nel 2011; euro 290,763 milioni nel 2010 ed euro 299,213 milioni nel 2009) e quelle per il finanziamento delle borse di studio per euro 29,703 milioni (nel 2012 euro 26,428 milioni; nel 2011 euro 30,227 milioni; nel 2010 euro 28,120 milioni; nel 2009 euro 24,387 milioni).

Seconda fonte di finanziamento (16,9%, al netto delle partite di giro, contabilità speciali ed avanzo di amministrazione) dell'Ateneo è rappresentata dalle

entrate derivanti dalle contribuzioni studentesche, accertate in euro 101,586 milioni (l'anno scorso euro 101,515 milioni), voce alimentata dagli oltre 60.000 studenti iscritti. Va ricordato in proposito che, a seguito della modifica recata dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, al rispetto del limite del 20% del FFO stabilito dall'art. 5 del DPR n. 306/97 concorrono solamente le contribuzioni studentesche degli iscritti in corso (pari a poco più della metà dell'importo complessivo). Secondo la relazione illustrativa rettorale (all. 11, parte 2), la percentuale così determinata è pari al 20,12%.

Terza fonte di finanziamento è rappresentata dai finanziamenti da terzi per didattica e ricerca, accertati in euro 78,493 milioni (circa 13%) seguita dai proventi dell'attività sanitaria convenzionata per 29 milioni di euro (4,8%).

Le entrate per partite di giro e contabilità speciali risultano accertate per 179,475 milioni e pareggiano con gli impegni risultanti nella sezione delle spese.

3. GESTIONE DELLA SPESA

Le spese effettuate sono state disposte entro i limiti previsti dai relativi stanziamenti di bilancio.

Nel complesso sono stati registrati pagamenti per euro milioni 565,185 (ad esclusione delle partite di giro e delle contabilità speciali) a fronte di un importo di "ammontare spendibile" (comprensivo dei debiti) pari ad euro 1.045,317 milioni (l'anno precedente erano stati, rispettivamente, euro 520,822 milioni ed euro 850,654 milioni).

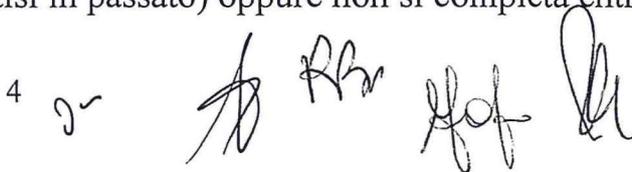
Il totale degli impegni dell'aggregato spese obbligatorie per oneri del personale è stato pari a euro 235,736 milioni (erano stati 245,583 milioni nel 2012; euro 258,993 milioni nel 2011; nel 2010 euro 269,630 milioni; nel 2009 euro 272,838 milioni; nel 2008 euro 261,359 milioni e nel 2007 euro 253,761 milioni), con un decremento di circa il 4% rispetto all'anno precedente. Tra le spese classificate come "non obbligatorie" ricomprese nel conto F.S. 1.02 si apprezzano quelle per la docenza mobile che sono state pari ad euro 3,598 milioni (l'anno precedente erano stati euro 4,089 milioni; nel 2011 euro 3,886 milioni; nel 2010 euro 4,176 milioni; nel 2009 euro 4,546 milioni); altri impegni significativi si registrano per gli assegni di ricerca (euro 21,711 milioni a fronte di euro 20,018 milioni nel 2012; euro 15,033 milioni nel 2011; euro 13,400 milioni nel 2010 ed euro 12,068 milioni del 2009), per la retribuzione accessoria del personale tecnico-amministrativo (euro 4,246 milioni; rispetto agli euro 3,197 milioni del 2012; euro 5,293 milioni del 2011; euro 4,504 milioni del 2010 ed euro 5,764 milioni del 2009 – il cui trend di spesa va comunque ricondotto al trascinarsi dei pagamenti su più esercizi finanziari, a causa della diversa tempistica con cui viene negoziato e di conseguenza certificato il fondo accessorio) e per il personale tecnico-amministrativo a tempo determinato (euro 2,920 milioni; nel 2012 euro 2,842 milioni; nel 2011 euro 3,493 milioni; nel 2010 euro 3,710 milioni e nel 2009 euro 3,840 milioni).

Le somme impegnate per l'acquisto di beni e servizi sono risultate pari a complessivi euro 29,920 milioni (nel 2012 euro 28,696 milioni; nel 2011 euro 27,307 mi-

lioni e nel 2010 euro 28,605 milioni), con un aumento di euro 1,224 milioni rispetto all'anno precedente (a fronte di una previsione definitiva di euro 33,816 milioni). Come di consueto, la previsione definitiva della categoria ha beneficiato di un seppure modesto incremento relativo a variazioni disposte in corso di esercizio, rivelatosi superfluo; va comunque dato atto che dal dato di consuntivo risultano economie per euro 3,895 milioni che contribuiscono al positivo risultato di amministrazione.

Con riferimento ai vari adempimenti di finanza pubblica che prevedono il contenimento della relativa spesa ed hanno dispiegato ricadute anche sulla gestione 2013, si dà atto di quanto segue, facendo comunque presente che, rispetto all'esercizio precedente, alcuni limiti di spesa (calcolati su valori storici) sono stati aggiornati a seguito della predisposizione del bilancio unico d'Ateneo:

- Spese per la formazione (art. 6, comma 13, della legge n. 122 del 30/07/2010): l'importo impegnato è stato di euro 282.774,00, entro il limite di spesa stabilito in euro 324.370,50 (50% della spesa 2009);
- Spese per missioni (art. 6, comma 12, della legge n. 122 del 30/07/2010): l'importo impegnato è stato di euro 69.326,19, entro il limite di spesa stabilito in euro 98.775,82 (50% della spesa 2009);
- Spese per relazioni pubbliche e rappresentanza (art. 6, comma 8, della legge n. 122 del 30/07/2010): l'importo impegnato è stato di euro 6.474,31, entro il limite di spesa stabilito in euro 14.478,99 (20% della spesa 2009);
- Spese postali (art. 2, comma 593, della legge n. 244 del 24/12/2007): l'importo impegnato è stato di euro 130.031,08, inferiore all'importo di euro 179.000,00 impegnato nel 2008;
- Spese per indennità, compensi e gettoni organi (art. 6, comma 3, della legge n. 122 del 30/07/2010): l'importo impegnato è stato di euro 1.050.209,20, entro il limite di spesa stabilito in euro 1.053.000,00 (riduzione del 10% rispetto al 30/4/2010);
- Spese per manutenzione degli immobili (art. 2, comma 618, della legge n. 244 del 24/12/2007 ed art. 8, comma 1, della legge n. 122 del 30/07/2010): l'importo impegnato è stato di euro 7.755.333,96, entro il limite di spesa stabilito in euro 21.390.000,00 (2% sul valore del patrimonio stimato in euro 1.069.500.000,00).
- Il rapporto spese fisse-FFO si è mantenuto nel limite dell'80% previsto dal d.lgs. 29/3/2012, n. 49 (era del 90% con la legge n. 449/97); il Collegio rimane in attesa di acquisire il dato ufficiale che sarà comunicato all'Ateneo dal MIUR.
- Anche il limite sull'indebitamento (10%), previsto dall'art. 7 del d.lgs. 29/3/2012, n. 49, è rispettato (cfr. relazione illustrativa, all. 11, parte 2).
- Ai fini del riscontro della spesa per il trattamento accessorio del personale tecnico-amministrativo (art. 1, commi da 189 a 197 della legge n. 266/2007, art. 67 della legge n. 133/2008), è appena il caso di ricordare che gli accordi non sempre si perfezionano nell'anno di riferimento (anche se l'Ateneo si è adoperato per recuperare i ritardi registratisi in passato) oppure non si completa entro



lo stesso termine l'attività di verifica (condizione di efficacia per i pagamenti), cosicché l'una o l'altra circostanza comporta il conseguente slittamento dei relativi oneri agli esercizi finanziari successivi.

- Per quanto riguarda il fondo per il personale dirigente si rinvia alle valutazioni che saranno rese in occasione della certificazione delle relative risorse, al momento non ancora comunicate al Collegio per gli adempimenti di propria competenza.
- Non risulta, al contrario, rispettato il limite di spesa per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture (art. 5 del decreto legge 6/7/2012, n. 95, convertito in legge 7/8/2012, n. 135): l'importo impegnato è stato, infatti, di euro 19.288,00, oltre il limite di spesa stabilito in euro 13.499,70 (50% della spesa 2011), in quanto riguardante un contratto pluriennale in essere, condizione per la quale la norma comunque prevede espressamente possibilità di deroga, per il solo anno 2013.
- Non risultano invece elementi informativi circa l'applicazione dell'art. 2, comma 591, della legge n. 244/2007 concernente modifica dell'art. 74 del D.L.vo n. 82/2005 (utilizzo dei servizi VoIP previsti dal sistema pubblico di connettività o di analoghe Convenzioni CONSIP); a tale riguardo, nell'invitare l'Ateneo a fornire notizie sul punto, si richiama quanto previsto dalla norma in questione ed in particolare sulla decorrenza ad utilizzare tale servizi (1^a gennaio 2008 e comunque a partire dalla scadenza dei contratti in corso alla predetta data dell'1.1.2008). Si richiamano, altresì, le disposizioni previste dall'art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007 in ordine ai piani triennali di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo di taluni beni e della Relazione da trasmettere agli organi di controllo e alla Corte dei conti sulla materia.

Le spese per l'incremento ed il potenziamento del patrimonio edilizio hanno comportato impegni per complessivi euro 17,580 milioni (nel 2012 euro 26,098 milioni; nel 2011 euro 39,928 milioni; nel 2010 euro 33,656 milioni) a fronte di uno stanziamento di 85,485 milioni; il forte scarto tra impegni e stanziamento (euro 67,904 milioni) è correlato soprattutto alle economie realizzate sul cap. 1.07.01.01 (acquisto e ristrutturazione immobili), per oltre 55 milioni di euro, in gran parte comunque oggetto di riporti vincolati all'esercizio 2014.

Sul conto F.S. 1.05.03.02 risulta pagato l'importo complessivo di euro 1.711.246,69 quale somma dei versamenti effettuati al bilancio dello Stato per effetto delle seguenti specifiche disposizioni di riduzione della spesa, come da dettaglio contenuto nell'allegato n. 10 alla relazione rettorale:

- Art. 67, comma 6, del D.L. 25/06/2008, n. 112 (contrattazione integrativa): euro 632,464,54;
- Art. 6, comma 21, del D.L. 31/05/2010, n. 78 (L. 30/07/2010, n. 122) (costi apparati amministrativi): euro 731.364,47;

5 5- 

- Art. 1, commi 141-142, della L. 24/12/2012, n. 228 (acquisto di mobili e arredi): euro 313.053,61;
- Art. 61, comma 17, del D.L. 25/06/2008, n. 112 (L. 6/08/2008, n. 133) (spese varie): euro 34.364,07.

4. SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale dell'Ateneo riguarda per la prima volta sia la consistenza delle attività e passività dell'Amministrazione centrale, sia quelle delle altre strutture prima non considerate. Per effetto di tale consolidamento la consistenza del patrimonio netto espone a fine anno un miglioramento di euro 72.423.208,06, passando da una consistenza iniziale di euro 1.034.186.135,74 (somma del patrimonio netto dell'Amministrazione centrale di euro 508.478.510,92 e di quello delle altre strutture di euro 525.707.624,82) ad una finale di euro 1.106.609.343,80 (+7%); fra le attività, la voce più consistente degli aumenti si registra tra i fabbricati e terreni edificabili (+11,78%). In modesto aumento la consistenza finale dei crediti (+8,91%), particolarmente elevato invece l'incremento di quella dei debiti (+58,5%),

Come di consueto, il Collegio deve raccomandare un graduale e costante smaltimento delle due poste, conservando solo le partite che abbiano fondatezza e, relativamente ai debiti, avendo cura di accertare che l'iscrizione a bilancio sia connessa al perfezionamento delle relative obbligazioni giuridiche.

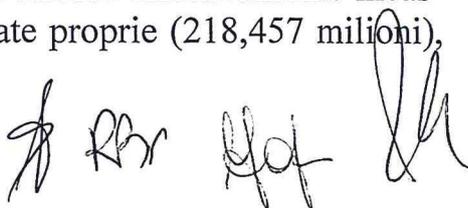
5. SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

Dal prospetto allegato al conto consuntivo, si rileva che l'avanzo di amministrazione al 31/12/2013 è pari a euro 365.371.805,66 (+102,9% rispetto al precedente). Il risultato ricomprende il fondo di cassa di fine esercizio di euro 239.546.354,76 (anch'esso in aumento del 78,90%) cui vanno aggiunti euro 125.825.450,90 quale risultato differenziale positivo tra i crediti (euro 191.829.340,15) ed i debiti (euro 66.003.889,25).

Peraltro, sottratti i riporti vincolati all'esercizio 2014 per euro 333,930 milioni, l'avanzo effettivamente disponibile si riduce a soli euro 31,442 milioni, importo superiore a quello degli anni precedenti, pur permanendo comunque alta la quota parte di esso assorbita dai riporti.

6. SITUAZIONE DI CASSA

La gestione di cassa è stata pari a complessivi euro 565,185 milioni; il predetto ammontare di pagamenti, depurato delle partite di giro e contabilità speciali (565,185 = 746,262 – 181,077) è risultato inferiore al totale delle risorse effettivamente incassate (complessivamente euro 581,518 milioni) per entrate proprie (218,457 milioni).

6 9~ 

per entrate dallo Stato (326,344 milioni) e per altre entrate dovute a recuperi e poste correttive (36,717 milioni).

Relativamente alle disposizioni previste dall'art. 1, comma 637, della legge n. 296/2006 (fabbisogno), l'obiettivo assegnato dal competente Ministero (295,7 milioni di euro), risulta ampiamente rispettato dall'Ateneo di Padova (sulla base dei prelevamenti di tesoreria desunti dalla scheda di rilevazione trasmessa dal competente ufficio ministeriale, ammontanti ad euro 218,92 milioni).

7. CONCLUSIONI

Il Collegio, nel prendere atto del rispetto dei limiti di finanza pubblica come dettagliatamente evidenziato nella presente relazione, esprime parere favorevole all'approvazione del rendiconto 2013, formulando, tuttavia, per i motivi già evidenziati nella presente relazione, specifiche riserve per le spese relative al trattamento accessorio del personale tecnico-amministrativo e dirigente.

Roma, 19 maggio 2014.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

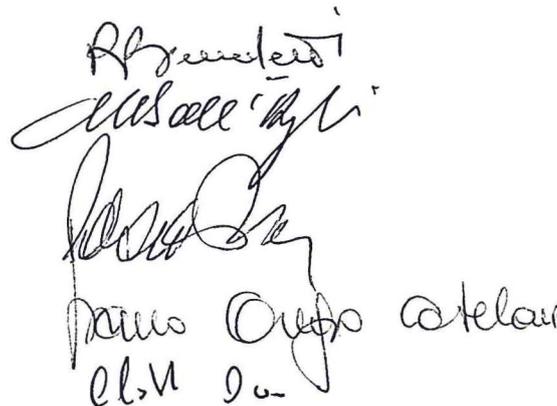
Cons. Roberto Benedetti

Dott. Uberto Dall'Aglio

Dott. Roberto Breda

Dott. Ivano Oregio Catelan

Dott.ssa Clotilde Ocone



The image shows five handwritten signatures in black ink, arranged vertically. The signatures are: 1. Roberto Benedetti, 2. Uberto Dall'Aglio, 3. Roberto Breda, 4. Ivano Oregio Catelan, and 5. Clotilde Ocone. The signatures are written in a cursive, somewhat stylized script.